

Al fondo della navata centrale vi era l'altar maggiore in legno; lateralmente si trovavano delle nicchie con le statue dei santi Pietro, Paolo, Costanzo e Sebastiano scolpite nel marmo bianco proveniente dalle cave di Configliè. Queste statue ornano ancora oggi l'altar maggiore in marmo nero che sostituì il precedente verso la metà del 1700. Vi erano quattro altari su ogni parete laterale: uno di questi apparteneva al Comune, altri alle famiglie importanti o alle confraternite; sotto questi altari si trovavano i sepolcreti; due erano pubblici, gli altri privati. La chiesa venne consacrata il **21 settembre del 1660** da **Mons. Milliето**.

E da allora?

Per molti anni l'edificio non ebbe bisogno di interventi: all'esterno vi era un piccolo cimitero e, davanti alla facciata, sorgevano due olmi circondati da panchette di pietra che erano molto importanti perché, come descritto negli **Statuti di Pont del 1562** "...al sono di campana comme è il solito, avanti ditta gesia e sotto l'olmo soleno congregarsi e tener credenza secondo l'antico costume..."

Che cosa vuol dire?

Semplicemente che sotto gli olmi si riunivano a discutere gli uomini che dovevano occuparsi dell'amministrazione pubblica ed amministrare la giustizia. Ai tronchi degli olmi venivano appese anche le "**grida**", così chiamate perché dovevano essere lette ad alta voce alla popolazione in quanto pochi sapevano leggere.

E il campanile?

Quello che vedi è stato costruito nel 1828, come ricorda la lapide posta alla base; una delle campane è di proprietà del Comune; per molti anni i suoi rintocchi hanno chiamato i bambini a scuola. Guarda piuttosto la casa parrocchiale...

Perché tutti quei merli?

Quando Don Carli affidò all'**arch. Boggio** il compito di progettare la torre era ancora "merlata" o meglio sembrava tale perché la parte superiore era andata distrutta: L'architetto per inserire la canonica nell'ambiente pensò di arricchirla con una cinta di merli, quelli che puoi vedere. Come ti ho già detto il complesso che vedi fu costruito nel **1890**; i lavori furono eseguiti dal capomastro Bonino Stefano di Pont coadiuvato da **Pietro Magnetto**, dipendente della locale Manifattura che si occupò di puntellare la parte di edificio che era da conservare. L'opera fu completata in poco più di un anno di lavoro e consacrata da **Mons. Richelmy** nel **1892**. Entriamo per ammirare l'interno.

E' molto grande!



Effettivamente è spaziosa e luminosa per le ampie vetrate in alabastro.

L'altare in marmo nero è illuminato dal mosaico dorato della nicchia che contiene il Crocifisso in bronzo opera del **prof. Gaetano Cellini di Torino**.

Creano un piacevole contrasto le statue in marmo bianco e gli angeli in stucco posti sulle pareti laterali del presbiterio. Gli altri altari laterali sono barocchi; alcune tele, come quella dell'Angelo custode che sovrasta l'altare del Comune, risalgono al 1600; altre sono più recenti.

Dal **1972** è stato predisposto l'altare rivolto al popolo che si è ben inserito nel presbiterio: in occasione di celebrazioni solenni e nelle festività è possibile ammirare alcuni splendidi controaltari finemente ricamati su seta, dono delle

operaie e delle maestranze della Manifattura.



Comune di PONT CANAVESE (TO) - Sito Ufficiale

Via Marconi n.12 - 10085 PONT CANAVESE (TO) - Italy

Tel. (+39)0124.862511 - Fax (+39)0124.84873

Codice Fiscale: 83501970012 - Partita IVA: 02413750015

Email: info@comune.pontcanavese.to.it